



Concorsi per COLLABORATORE E ASSISTENTE AMMINISTRATIVO AZIENDE SANITARIE

Manuale
per tutte le fasi di selezione

IV Edizione

Comprende:

- Quesiti di verifica
- Guida alla prova pratica
- Modulistica



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Legislazione
nazionale

Software di
simulazione



EdiSES
edizioni

Concorsi per

COLLABORATORE E ASSISTENTE AMMINISTRATIVO AZIENDE SANITARIE

**Area dei professionisti della salute
e dei funzionari e Area degli assistenti**

**Manuale, quesiti e modulistica
per le prove di selezione**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUICI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN,
riportato in basso a destra sul retro di
copertina



inserisci il tuo **codice personale** per
essere reindirizzato automaticamente
all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registra al sito **edises.it**



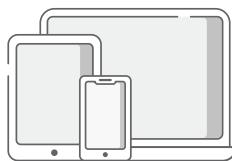
attendi l'email di conferma
per perfezionare
la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la
procedura già descritta per
utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei
supporti multimediali e per informazioni sui
nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma
assistenza.edises.it

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Concorsi per

Collaboratore e Assistente amministrativo

AZIENDE SANITARIE

**Area dei professionisti della salute
e dei funzionari e Area degli assistenti**

**Manuale, quesiti e modulistica
per le prove di selezione**



Collaboratore e assistente amministrativo Aziende sanitarie - Manuale, quesiti e modulistica per le prove di selezione
V Edizione, 2024
Copyright © 2024, 2023, 2021, 2020, 2018 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2028 2027 2026 2025 2024

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl

Fotocomposizione: EdiSES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: PrintSprint S.r.l. – Napoli

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 064 5

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Libro I Elementi di diritto costituzionale

Capitolo 1 Le norme giuridiche e le fonti del diritto.....	3
Capitolo 2 Lo Stato	20
Capitolo 3 La Costituzione italiana.....	26
Capitolo 4 Gli organi costituzionali.....	39
Capitolo 5 La magistratura.....	60
Capitolo 6 Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti.....	71
Capitolo 7 Le Regioni e gli altri enti territoriali.....	76
<i>Quesiti di verifica</i>	86

Libro II Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	93
Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive.....	104
Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa	110
Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione.....	124
Capitolo 5 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale.....	132
Capitolo 6 Atti e provvedimenti amministrativi.....	145
Capitolo 7 Il procedimento amministrativo.....	154
Capitolo 8 Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi	169
Capitolo 9 Il contrasto alla corruzione nella Pubblica Amministrazione.....	184
Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo	197
Capitolo 11 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	206
Capitolo 12 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione.....	214
Capitolo 13 Il sistema delle tutele	220
<i>Quesiti di verifica</i>	229



Libro III Ordinamento del Servizio Sanitario Nazionale

Capitolo 1 Storia ed evoluzione dei servizi sanitari in Italia	237
Capitolo 2 L'Amministrazione sanitaria	253
Capitolo 3 Le Aziende Sanitarie Locali e le altre strutture sanitarie	266
Capitolo 4 Esercizio dell'attività sanitaria: l'autorizzazione e l'accreditamento	313
Capitolo 5 La pianificazione sanitaria	319
Capitolo 6 I controlli.....	333
<i>Quesiti di verifica.....</i>	338

Libro IV Le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale

Capitolo 1 Le prestazioni sanitarie nella L. 833/1978	347
Capitolo 2 I Livelli essenziali di assistenza (LEA)	351
Capitolo 3 Il cittadino ed il Servizio Sanitario Nazionale.....	376
Capitolo 4 Forme integrative di assistenza sanitaria	414
Capitolo 5 Igiene pubblica e privata	419
Capitolo 6 Le attività soggette a vigilanza sanitaria.....	453
Capitolo 7 La qualità dell'assistenza del Servizio Sanitario Nazionale	460
<i>Quesiti di verifica.....</i>	471

Libro V Il personale del SSN e il rapporto di lavoro

Capitolo 1 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche	479
Capitolo 2 Il management sanitario	531
Capitolo 3 Le professioni sanitarie	552
Capitolo 4 Doveri, responsabilità e misure di sicurezza del personale sanitario	580
<i>Quesiti di verifica.....</i>	595

Libro VI Il finanziamento, la contabilità e la gestione del Servizio sanitario nazionale

Capitolo 1 L'azienda pubblica di erogazione.....	603
Capitolo 2 La gestione finanziaria, economica e patrimoniale delle Aziende sanitarie	607
Capitolo 3 Il sistema del finanziamento.....	637
<i>Quesiti di verifica</i>	643

Libro VII L'attività contrattuale

Capitolo 1 I contratti della Pubblica Amministrazione	649
Capitolo 2 Il D.Lgs. 36/2023, Codice dei contratti pubblici.....	653
Capitolo 3 Il ciclo di vita dei contratti pubblici.....	663
Capitolo 4 Il partenariato pubblico–privato.....	687
<i>Quesiti di verifica</i>	697

Libro VIII Reati contro la P.A.



Appendice Schemi di atti delle Aziende sanitarie e guida alla stesura

Capitolo unico Guida alla redazione degli atti delle Aziende sanitarie.....	707
---	-----

Normativa nazionale e regionale di interesse sanitario




Premessa

Il volume è rivolto a tutti i partecipanti ai concorsi per Collaboratore e Assistente amministrativo, Area dei professionisti della salute e dei funzionari e Area degli assistenti, indetti dalle Aziende sanitarie pubbliche (locali e ospedaliero).

Il manuale, aggiornato alle ultime novità normative, permette di apprendere facilmente **tutte le materie oggetto delle prove concorsuali**, partendo da quelle che costituiscono le discipline di base per chi affronta questi concorsi (*diritto costituzionale e amministrativo*) per poi approfondire le tematiche concernenti l'area sanitaria (*l'ordinamento del servizio sanitario nazionale, le prestazioni erogate, il rapporto di lavoro del personale sanitario, la gestione finanziaria e contabile, lo svolgimento di gare di appalto*).

Una apposita sezione online è, poi, dedicata ai *reati contro la Pubblica Amministrazione*, la cui conoscenza è spesso richiesta dai bandi di concorso.

Al termine di ogni sezione sono presenti **Quesiti di verifica a risposta multipla**. In appendice è, infine, riportata una sintetica **Guida alla redazione degli atti e una raccolta della modulistica** di maggiore utilizzo in ambito sanitario, per affrontare al meglio la prova pratica.

Il volume è arricchito da ulteriori contenuti online, accessibili nelle **Estensioni web**:

- una **raccolta normativa** contenente la legislazione nazionale e regionale in materia sanitaria;
- un **software di simulazione** per esercitarsi alle prove di selezione.

Ulteriori **materiali didattici e aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **social**, su **blog.edises.it** e **infoconcorsi.com**.



Indice

Libro I Elementi di diritto costituzionale

Capitolo 1 Le norme giuridiche e le fonti del diritto

1.1	L'ordinamento giuridico	3
1.2	Norme sociali e norme giuridiche	3
1.3	L'efficacia della norma giuridica	4
1.4	Le situazioni giuridiche.....	5
1.5	Le fonti del diritto.....	6
1.5.1	Fonti di produzione	6
1.5.2	Fonti atto e fonti fatto	6
1.5.3	Fonti atipiche e fonti rinforzate	7
1.5.4	Esistenza, validità ed efficacia delle fonti e delle norme.....	7
1.6	Le fonti dell'ordinamento italiano.....	8
1.7	La Costituzione italiana.....	8
1.8	Le leggi ordinarie e i limiti del potere legislativo	9
1.8.1	L'iniziativa legislativa	9
1.8.2	L'istruttoria e l'approvazione della legge	9
1.8.3	La promulgazione e la pubblicazione della legge	11
1.8.4	I limiti generali del potere legislativo ordinario	11
1.9	L'abrogazione delle leggi (art. 15 disp. prel. c.c.)	11
1.10	La riserva di legge.....	12
1.11	Gli atti del Governo con forza di legge	12
1.11.1	Il procedimento di formazione dei decreti legislativi.....	12
1.11.2	Il procedimento di formazione e conversione dei decreti-legge	13
1.12	I testi unici e i codici di settore	14
1.13	I regolamenti interni degli organi costituzionali	14
1.14	L'Unione europea e le fonti europee.....	14
1.14.1	Cenni sul processo d'integrazione europeo	14
1.14.2	Le istituzioni dell'Unione europea.....	15
1.14.3	Le fonti del diritto dell'Unione: trattati istitutivi e atti derivati	17
1.15	Le fonti primarie regionali in generale	18
1.16	I regolamenti	18
1.17	L'interpretazione giuridica	18
1.18	Fonti connesse con altri ordinamenti. La produzione normativa mediante rinvio	19

Capitolo 2 Lo Stato

2.1	La nozione di Stato	20
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato	20
2.2.1	Il popolo	21
2.2.2	Il territorio	21
2.2.3	La sovranità	22
2.3	Le funzioni dello Stato	22



2.4	Forme di Stato e forme di governo.....	23
2.5	Lo Stato italiano	24
2.6	Rapporti con gli altri ordinamenti	24
2.6.1	La Costituzione ed i rapporti internazionali.....	24
2.6.2	L'adesione all'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)	25

Capitolo 3 La Costituzione italiana

3.1	Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana	26
3.2	La Costituzione della Repubblica italiana	27
3.3	I diritti e le libertà fondamentali	27
3.3.1	Le tutele nelle Costituzioni moderne	27
3.3.2	I diritti e le libertà fondamentali nella Costituzione italiana	28
3.3.3	I doveri costituzionali	36
3.3.4	La tutela internazionale dei diritti dell'uomo	37

Capitolo 4 Gli organi costituzionali

4.1	Organî costituzionali e a rilevanza costituzionale	39
4.2	Il corpo elettorale	39
4.2.1	Elettorato attivo e passivo	39
4.2.2	I sistemi elettorali	40
4.3	Il Parlamento	41
4.3.1	Il bicameralismo perfetto	41
4.3.2	La Camera dei deputati	41
4.3.3	Il Senato della Repubblica	42
4.3.4	L'organizzazione interna e il funzionamento del Parlamento.....	42
4.3.5	Le deliberazioni parlamentari	43
4.3.6	Il Parlamento in seduta comune	44
4.3.7	Legislatura, proroga e <i>prorogatio</i>	44
4.3.8	Le prerogative parlamentari.....	45
4.3.9	La funzione legislativa	45
4.3.10	La funzione di indirizzo politico e di controllo	46
4.4	Il Governo	46
4.4.1	La formazione del Governo	47
4.4.2	Il Presidente del Consiglio dei Ministri	48
4.4.3	Il Consiglio dei Ministri	48
4.4.4	I Ministri	49
4.4.5	I Ministeri	50
4.4.6	Attività e funzioni del Governo.....	50
4.5	Il Presidente della Repubblica	51
4.5.1	Il Capo dello Stato nella Costituzione	51
4.5.2	Requisiti di eleggibilità, elezione, durata e cessazione del mandato	51
4.5.3	Gli atti del Presidente della Repubblica	52
4.5.4	Responsabilità e irresponsabilità del Presidente	53
4.5.5	Impedimento e supplenza	54
4.6	La Corte costituzionale	54
4.6.1	Il ruolo della Corte	54
4.6.2	Competenze della Corte	55
4.6.3	Composizione della Corte	55
4.6.4	Status del giudice costituzionale	56

4.6.5 Il sindacato di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge	56
4.6.6 Tipologia delle decisioni della Corte.....	57
4.6.7 La risoluzione dei conflitti di attribuzione.....	58
4.6.8 Giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica	58
4.6.9 Giudizio di ammissibilità sulle richieste di referendum	59

Capitolo 5 La magistratura

5.1 Il potere giudiziario e i fini della giurisdizione	60
5.2 Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale	61
5.2.1 Inquadramento generale.....	61
5.2.2 La giurisdizione penale	61
5.2.3 La giurisdizione civile	62
5.3 Gli organi della giurisdizione ordinaria	62
5.3.1 Giudice onorario di Pace (GOP).....	62
5.3.2 Tribunale ordinario.....	63
5.3.3 Corte d'Appello	63
5.3.4 Corte di Cassazione	63
5.3.5 Tribunale per i Minorenni	64
5.3.6 Tribunale di Sorveglianza	64
5.3.7 Corte d'Assise	64
5.4 Le giurisdizioni speciali	65
5.4.1 La giurisdizione amministrativa.....	65
5.4.2 La giurisdizione contabile	65
5.4.3 La giurisdizione militare	66
5.5 Il Consiglio superiore della magistratura (CSM).....	66
5.6 Principi costituzionali sull'ordinamento giurisdizionale	67
5.6.1 La ragione giustificatrice dei principi	67
5.6.2 Il giudice naturale	67
5.6.3 Il divieto di istituire giudici speciali o straordinari	67
5.6.4 Il diritto alla tutela giurisdizionale	67
5.6.5 Il diritto di difesa	68
5.6.6 Il principio di contraddittorio.....	68
5.6.7 Il principio del favor rei e del favor libertatis	68
5.6.8 Il giusto processo.....	69
5.6.9 L'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali	70
5.6.10 Il principio di legalità penale.....	70

Capitolo 6 Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti

6.1 Gli organi ausiliari costituzionali.....	71
6.2 Il Consiglio di Stato	71
6.2.1 Organizzazione.....	71
6.2.2 La funzione consultiva	72
6.2.3 La funzione giurisdizionale.....	72
6.3 La Corte dei conti.....	72
6.3.1 Composizione.....	72
6.3.2 La funzione di controllo.....	72
6.3.3 La funzione consultiva	73
6.3.4 La funzione giurisdizionale.....	73
6.4 Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	73



6.5 Il Consiglio supremo di difesa (CSD).....	74
6.6 Le Autorità amministrative indipendenti	74
Capitolo 7 Le Regioni e gli altri enti territoriali	
7.1 Le Regioni	76
7.1.1 L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione.....	76
7.1.2 Gli organi regionali	77
7.1.3 L'autonomia statutaria delle Regioni.....	79
7.1.4 L'autonomia legislativa regionale.....	80
7.1.5 L'autonomia differenziata: la L. 86/2024.....	80
7.1.6 L'autonomia amministrativa regionale	82
7.1.7 L'autonomia finanziaria.....	82
7.2 Gli altri enti territoriali.....	83
7.2.1 Evoluzione della disciplina in materia di enti locali.....	83
7.2.2 Il Comune.....	83
7.2.3 La Provincia	84
7.2.4 La Città metropolitana	85
7.2.5 Lo <i>status speciale</i> di Roma capitale	85
<i>Quesiti di verifica</i>	86

Libro II

Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo	
1.1 Il diritto amministrativo	93
1.2 Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti	93
1.2.1 Caratteristiche generali	93
1.2.2 Tipologie di regolamenti	95
1.2.3 Il procedimento di formazione dei regolamenti	96
1.2.4 I regolamenti regionali	96
1.3 Le altre fonti del diritto amministrativo	97
1.3.1 Gli atti amministrativi generali	97
1.3.2 Le ordinanze di necessità e urgenza	97
1.3.3 Gli atti interni e le circolari amministrative.....	98
1.3.4 La prassi amministrativa.....	99
1.4 L'attività amministrativa.....	99
1.4.1 Nozione.....	99
1.4.2 Atti e provvedimenti amministrativi	100
1.4.3 Atti politici e atti di alta amministrazione.....	101
1.5 La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	102

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1 Nozioni	104
2.2 Il diritto soggettivo	104
2.3 L'aspettativa di diritto.....	105
2.4 La potestà	105

2.5	Il diritto potestativo	105
2.6	La facoltà	106
2.7	L'interesse legittimo	106
2.7.1	Definizione	106
2.7.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	107
2.7.3	Interessi diffusi e interessi collettivi	108
2.7.4	Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto	108
2.8	Le situazioni giuridiche passive	109

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio.....	110
3.2	L'organo amministrativo.....	110
3.2.1	Definizioni e caratteristiche.....	110
3.2.2	Le diverse tipologie di organi.....	111
3.2.3	La competenza.....	111
3.2.4	L'incompetenza.....	112
3.2.5	Il funzionario di fatto	113
3.2.6	<i>La prorogatio</i>	113
3.3	Il decentramento amministrativo.....	114
3.3.1	Le disposizioni costituzionali.....	114
3.3.2	Le possibili forme di decentramento.....	114
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà.....	115
3.4	Gli enti pubblici	115
3.4.1	Profili generali	115
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici	116
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico	117
3.4.4	I rapporti tra gli enti.....	117
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica	118
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato.....	120
3.6.1	Il Governo e l'amministrazione pubblica	120
3.6.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri	120
3.6.3	I Ministeri	120
3.6.4	Il Ministro	121
3.6.5	Le Agenzie	122
3.7	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	122
3.8	Gli enti locali	123

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa	124
4.1.1	Il principio di legalità	124
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità	124
4.1.3	Il principio di ragionevolezza	125
4.1.4	Il principio di sussidiarietà	125
4.1.5	Il principio di proporzionalità	126
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza	126
4.1.7	Il principio della collaborazione e della buona fede	127
4.1.8	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione	127



4.1.9	Il principio del servizio esclusivo della Nazione.....	128
4.1.10	Il principio di responsabilità	128
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito	128
4.2.1	La discrezionalità amministrativa.....	128
4.2.2	La discrezionalità tecnica	129
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa.....	129
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione.....	130
4.3	L'attività vincolata	130

Capitolo 5 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale

5.1	Il Testo Unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000): finalità e ambito applicativo.....	132
5.2	Il certificato quale atto amministrativo	132
5.2.1	Nozione.....	132
5.2.2	Tipologie	133
5.2.3	Validità	134
5.3	Le autocertificazioni.....	134
5.3.1	Funzione, tipologie e validità	134
5.3.2	La dichiarazione sostitutiva di certificazioni.....	135
5.3.3	La dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà	135
5.3.4	L'obbligo della sottoscrizione.....	135
5.3.5	I controlli sulle autocertificazioni	136
5.3.6	La violazione d'ufficio.....	136
5.4	L'acquisizione diretta dei documenti	137
5.5	La "decertificazione" nel rapporto tra P.A. e cittadini	137
5.6	L'autentica di copie	138
5.7	La legalizzazione di firme e di documenti.....	139
5.8	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	140
5.8.1	Il quadro normativo di riferimento	140
5.8.2	La Carta della cittadinanza digitale	141
5.8.3	La firma digitale	142
5.8.4	Il documento informatico	143

Capitolo 6 Atti e provvedimenti amministrativi

6.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	145
6.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	145
6.3	Il provvedimento amministrativo.....	146
6.3.1	Le caratteristiche.....	146
6.3.2	Gli elementi essenziali.....	146
6.3.3	Gli elementi accidentali	147
6.3.4	I requisiti.....	148
6.3.5	Struttura, contenuto e fine	148
6.3.6	La motivazione	149
6.3.7	L'efficacia.....	150
6.4	Le autorizzazioni.....	150
6.4.1	L'autorizzazione e le figure affini.....	150
6.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).....	151

6.5	La concessione	152
6.6	I provvedimenti ablatori	153

Capitolo 7 Il procedimento amministrativo

7.1	Il procedimento amministrativo	154
7.2	I principi del procedimento.....	154
7.3	Le fasi del procedimento	155
7.4	Il responsabile del procedimento.....	155
7.4.1	Il ruolo del responsabile.....	155
7.4.2	I compiti del responsabile	156
7.5	La comunicazione di avvio del procedimento.....	156
7.6	Il preavviso di rigetto.....	157
7.7	La conclusione del procedimento.....	158
7.7.1	La disciplina dei termini.....	158
7.7.2	L'inosservanza del termine e il potere sostitutivo	159
7.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	160
7.8.1	Concetti generali.....	160
7.8.2	Il silenzio assenso.....	161
7.8.3	Il silenzio procedimentale	163
7.8.4	Il silenzio rigetto o diniego.....	163
7.8.5	Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	164
7.8.6	I rimedi avverso il silenzio amministrativo	164
7.9	La conferenza di servizi	165
7.9.1	Le tipologie di conferenze di servizi	165
7.9.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi.....	165
7.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	167
7.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	168
7.12	Gli accordi di programma.....	168

Capitolo 8 Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi

8.1	La trasparenza: strumento di prevenzione, controllo e partecipazione	169
8.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza	169
8.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza.....	170
8.4	La qualità dei dati, decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione	170
8.5	Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio e del SSN.....	171
8.6	La trasparenza nei rapporti tra industrie farmaceutiche e strutture sanitarie.....	172
8.6.1	Il diritto alla conoscenza dei rapporti quale livello essenziale delle prestazioni.....	172
8.6.2	Ambito soggettivo di applicazione.....	172
8.6.3	Ambito oggettivo della trasparenza	173
8.6.4	Il Registro pubblico telematico	174
8.7	Il diritto di accesso e il suo oggetto.....	174
8.8	I titolari del diritto di accesso	175
8.9	I soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	176
8.10	I limiti al diritto di accesso	177
8.11	Il procedimento per l'accesso.....	178
8.11.1	La richiesta di accesso: modalità e tipologie	178
8.11.2	Assenso, rifiuto o differimento dell'accesso	178
8.12	La tutela del diritto di accesso	179
8.12.1	Forme alternative di tutela.....	179



8.12.2 Tutela giudiziaria: il ricorso al TAR	179
8.12.3 Tutela giustiziale: il Difensore civico e la Commissione per l'accesso ai documenti (CADA)	180
8.13 L'accesso civico	181
8.13.1 Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso	181
8.13.2 Modalità di esercizio dell'accesso civico	182

Capitolo 9 Il contrasto alla corruzione nella Pubblica Amministrazione

9.1 Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione	184
9.2 Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	185
9.2.1 Soggetti della strategia di prevenzione a livello nazionale.....	185
9.2.2 Soggetti della strategia di prevenzione a livello decentrato	185
9.3 L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)	187
9.4 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	188
9.5 Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	189
9.5.1 Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)	189
9.5.2 Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	189
9.6 Vigilanza e sanzioni per violazioni degli obblighi di trasparenza	190
9.7 Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione.....	191
9.8 Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento.....	192
9.9 Ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego	192
9.9.1 La rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.....	192
9.9.2 L'astensione in caso di conflitto di interesse	193
9.9.3 Formazione in tema di anticorruzione.....	193
9.10 Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro	194
9.10.1 Trasparenza e anticorruzione nei concorsi pubblici e nelle procedure di selezione	194
9.10.2 Il dovere di esclusività del dipendente: la disciplina in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001)	194
9.10.3 Le disposizioni sull'inconferibilità degli incarichi e sulle incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)	195
9.10.4 La cessazione del rapporto di lavoro e il divieto di pantoufage (cosiddette <i>revolving doors</i>)	196

Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo

10.1 Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	197
10.1.1 Gli stati patologici dell'atto	197
10.1.2 La disciplina dell'invalidità	197
10.2 La nullità dell'atto.....	198
10.2.1 Il regime giuridico della nullità	198
10.2.2 La carenza di potere	198
10.2.3 Nullità e inesistenza	199
10.3 L'annullabilità dell'atto.....	199
10.3.1 I vizi di legittimità	199
10.3.2 L'incompetenza relativa.....	200
10.3.3 L'eccesso di potere	200
10.3.4 La violazione di legge e la mera irregolarità.....	201
10.3.5 La remissione di provvedimenti annullati per vizi di atti endoprocedimentali	202

10.4 L'istituto dell'autotutela	202
10.5 L'autotutela decisoria.....	203
10.5.1 Gli atti di ritiro	203
10.5.2 Gli atti di convalescenza	204
10.5.3 Gli atti di conservazione	205
Capitolo 11 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	
11.1 Definizione	206
11.2 I beni demaniali	206
11.3 I beni patrimoniali indisponibili	207
11.4 I beni patrimoniali disponibili	208
11.5 L'uso dei beni pubblici da parte dei privati	208
11.6 I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione	208
11.7 L'espropriazione per pubblica utilità	209
11.7.1 Ambito applicativo.....	209
11.7.2 I beni oggetto di esproprio.....	209
11.7.3 I soggetti.....	210
11.7.4 La dichiarazione di pubblica utilità.....	210
11.7.5 L'indennità di espropriazione	210
11.7.6 La retrocessione del bene.....	211
11.8 La cessione volontaria	211
11.9 L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo.....	211
11.9.1 L'occupazione legittima	211
11.9.2 L'occupazione senza titolo	212
11.9.3 L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato	213
11.10 Le requisizioni	213
Capitolo 12 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione	
12.1 I controlli pubblici.....	214
12.2 La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	215
12.3 Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	216
12.4 La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	217
12.4.1 Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale	217
12.4.2 Responsabilità contrattuale.....	217
12.4.3 Responsabilità precontrattuale.....	217
12.5 Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	218
12.5.1 La responsabilità derivante da atto lecito	218
12.5.2 Il danno da ritardo	218
12.5.3 Il danno da disturbo	218
12.6 Le tecniche risarcitorie	219
Capitolo 13 Il sistema delle tutele	
13.1 La tutela dei diritti e degli interessi.....	220
13.2 I ricorsi amministrativi	220
13.2.1 Nozione e caratteristiche	220
13.2.2 Tipologie	221
13.2.3 La definitività dell'atto	221
13.2.4 Profili procedurali.....	222



13.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa.....	222
13.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa.....	222
13.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa.....	223
13.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo	223
13.3.4	Profili formali.....	224
13.3.5	La sentenza	225
13.3.6	Le impugnazioni	226
13.3.7	<i>La class action</i> nei confronti delle amministrazioni pubbliche	226
13.4	La giurisdizione del giudice ordinario.....	227
13.5	Le giurisdizioni amministrative speciali	227
	<i>Quesiti di verifica</i>	229

Libro III

Ordinamento del Servizio Sanitario Nazionale

Capitolo 1 Storia ed evoluzione dei servizi sanitari in Italia

1.1	La tutela della salute nella Costituzione repubblicana.....	237
1.2	L'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)	238
1.2.1	La legge 833/1978 istitutiva del SSN	238
1.2.2	Le Unità Sanitarie Locali (USL)	239
1.3	La riforma del 1991	240
1.4	La riforma <i>bis</i> (1992).....	241
1.4.1	Linee generali.....	241
1.4.2	Le Aziende Unità Sanitarie Locali (AUSL o ASL).....	241
1.4.3	Le Aziende Ospedaliere (AO)	242
1.5	La riforma <i>ter</i> : il decreto Bindi (1999).....	243
1.5.1	Iter di formazione della riforma	243
1.5.2	Le principali innovazioni contenute nel decreto Bindi.....	243
1.5.3	Il rapporto fra lavoro subordinato e libera professione	245
1.5.4	I rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale e Università.....	245
1.6	La disciplina dell'assistenza primaria nel decreto Balduzzi (2012).....	245
1.7	La <i>spending review</i> e il principio dell'appropriatezza delle cure.....	246
1.8	La riforma Madia: rinvio	246
1.9	I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): la revisione del 2017	247
1.10	La sicurezza delle cure e della persona (L. 24/2017).....	247
1.11	La riforma Lorenzin (L. 3/2018)	248
1.12	L'istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale (USCA): rinvio	249
1.13	La riorganizzazione della sanità territoriale (D.M. 77/2022): rinvio	249
1.14	La sanità internazionale	250
1.14.1	L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).....	250
1.14.2	L'Unione europea.....	250

Capitolo 2 L'Amministrazione sanitaria

2.1	Dal Ministero della Sanità al Ministero della Salute. La riorganizzazione del 2024.....	253
2.2	L'organigramma del Ministero della Salute.....	254
2.2.1	I Dipartimenti e le Direzioni generali	254

2.2.2 I Capi dei Dipartimenti.....	255
2.2.3 La Conferenza permanente dei Capi dei Dipartimenti.....	256
2.2.4 Gli altri organi operanti presso il Ministero della Salute e gli Uffici periferici.....	256
2.2.5 Il ruolo della dirigenza sanitaria del Ministero della Salute.....	257
2.3 La Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome	257
2.4 La Conferenza unificata Stato, Regioni, città e autonomie locali.....	258
2.5 L'Istituto Superiore di Sanità (ISS)	258
2.6 Il Consiglio Superiore di Sanità (CSS)	259
2.7 L'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas).....	260
2.8 L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)	261
2.9 L'Istituto Nazionale Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL).....	262
2.10 L'Organismo Indipendente di Valutazione della <i>performance</i>	263
2.11 I Nuclei Antisostituzionali e Sanità (NAS) dell'Arma dei Carabinieri e il Nucleo Carabinieri AIFA	264
2.12 Gli organi locali: il Prefetto e il Sindaco.....	264

Capitolo 3 Le Aziende Sanitarie Locali e le altre strutture sanitarie

3.1 Le Aziende Unità Sanitarie Locali e i loro rapporti con le Regioni	266
3.2 Gli organi delle Aziende Sanitarie Locali.....	268
3.3 Il direttore generale.....	269
3.4 Il direttore amministrativo e il direttore sanitario	269
3.5 Il collegio di direzione	271
3.6 Il collegio sindacale.....	271
3.7 Il consiglio dei sanitari	272
3.8 I Dipartimenti.....	272
3.8.1 Caratteri generali.....	272
3.8.2 Il Dipartimento di Prevenzione.....	273
3.8.3 Il Dipartimento di Salute Mentale.....	275
3.9 I Distretti socio-sanitari (DSS)	276
3.9.1 Funzioni e risorse.....	276
3.9.2 Direzione e coordinamento.....	278
3.10 I Presidi Ospedalieri (PO)	278
3.11 Il sistema di emergenza sanitaria.....	279
3.12 Il servizio farmaceutico ospedaliero	280
3.13 Le farmacie convenzionate	281
3.14 Le Aziende Ospedaliere (AO).....	282
3.15 Le Aziende Ospedaliero-Universitarie (AOU)	283
3.15.1 Funzione delle AOU e protocolli d'intesa	283
3.15.2 Gli organi	284
3.15.3 I dipartimenti	285
3.16 Gli ospedali classificati	286
3.17 La sanità territoriale.....	287
3.17.1 La riorganizzazione del 2022 e il Distretto sanitario quale baricentro del sistema	287
3.17.2 Le funzioni e gli standard organizzativi del Distretto sanitario nella riorganizzazione del 2022	289
3.17.3 I servizi a favore delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità.....	299
3.17.4 Le cure palliative: l'assistenza ospedaliera, gli <i>hospice</i> e l'assistenza domiciliare ..	301



3.18 I servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie: il consultorio familiare e l'attività rivolta ai minori.....	305
3.19 La prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico	306
3.20 Gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS).....	308
3.20.1 Attività e requisiti per il riconoscimento	308
3.20.2 Gli Istituti trasformati in Fondazioni	310
3.21 Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)	311
Capitolo 4 Esercizio dell'attività sanitaria: l'autorizzazione e l'accreditamento	
4.1 Le strutture sanitarie private	313
4.2 Regime e presupposti delle autorizzazioni	313
4.3 I requisiti minimi	314
4.4 L'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie	314
4.5 Accreditamento istituzionale e accreditamento di eccellenza.....	316
4.6 Gli accordi contrattuali.....	316
Capitolo 5 La pianificazione sanitaria	
5.1 Gli obiettivi e gli strumenti della pianificazione sanitaria	319
5.2 Il Piano Sanitario Nazionale (PSN).....	319
5.3 Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), il Piano Pandemico Influenzale e il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV).....	321
5.4 I Piani Sanitari Regionali (PSR)	322
5.5 I Piani Attuativi Locali (PAL).....	323
5.6 Gli altri strumenti	324
5.6.1 Il Patto per la Salute	324
5.6.2 La Relazione sullo Stato sanitario del Paese.....	325
5.6.3 Il Programma delle attività territoriali (PAT).....	325
5.6.4 Il Piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili	325
5.7 L'integrazione socio-sanitaria	326
5.7.1 Le prestazioni e la programmazione degli interventi.....	326
5.7.2 Dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali al Piano Sociale Nazionale	328
5.7.3 Il Piano Sociale Regionale	329
5.7.4 I Piani di Zona (PdZ)	329
5.8 Il Programma di ricerca del Servizio Sanitario Nazionale	330
Capitolo 6 I controlli	
6.1 I controlli delle Regioni sull'attività delle Aziende sanitarie	333
6.2 I Sindaci e la Conferenza dei Sindaci	334
6.3 I controlli del Ministero della Salute	334
6.4 La Corte dei conti e la sua funzione di controllo	335
6.5 I controlli interni.....	335
6.6 Il controllo di qualità.....	336
<i>Quesiti di verifica</i>	338

Libro IV

Le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale

Capitolo 1 Le prestazioni sanitarie nella L. 833/1978

1.1 Generalità.....	347
1.2 L'attività di prevenzione	347
1.3 Le prestazioni di cura	348
1.4 Le prestazioni di riabilitazione.....	348
1.5 Il termalismo terapeutico.....	348
1.6 Il trattamento delle malattie mentali.....	349
1.7 L'assistenza religiosa.....	350

Capitolo 2 I Livelli essenziali di assistenza (LEA)

2.1 Definizione e attività	351
2.2 Le macro-aree di assistenza.....	352
2.2.1 Quadro generale del D.P.C.M. 12 gennaio 2017.....	352
2.2.2 La prevenzione collettiva e la sanità pubblica	353
2.2.3 L'assistenza distrettuale	353
2.2.4 L'assistenza ospedaliera	357
2.3 L'assistenza socio-sanitaria.....	361
2.3.1 Le prestazioni.....	361
2.3.2 I percorsi assistenziali integrati.....	362
2.3.3 Le cure domiciliari	363
2.3.4 Le cure palliative domiciliari.....	364
2.4 L'assistenza socio-sanitaria a particolari categorie di soggetti	364
2.4.1 L'assistenza socio-sanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie	364
2.4.2 L'assistenza socio-sanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo.....	365
2.4.3 L'assistenza socio-sanitaria a persone con disturbi mentali e con disabilità complesse	366
2.4.4 L'assistenza socio-sanitaria a persone con dipendenze patologiche. L'attività dei SerD	367
2.5 L'assistenza socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale	369
2.5.1 Nozione	369
2.5.2 L'assistenza socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti.....	369
2.5.3 L'assistenza socio-sanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della vita.....	370
2.5.4 L'assistenza socio-sanitaria semiresidenziale e residenziale ad altre categorie di soggetti	370
2.6 L'assistenza del Servizio Sanitario Nazionale a particolari categorie di soggetti	372
2.7 L'assistenza sanitaria ai detenuti.....	374

Capitolo 3 Il cittadino ed il Servizio Sanitario Nazionale

SEZIONE I LA PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO

3.1 Concetto e forme di partecipazione.....	376
3.2 La partecipazione nelle attività di programmazione e di valutazione.....	376



3.3	La partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria.....	377
3.3.1	Il ticket: prestazioni a pagamento e prestazioni esenti	377
3.3.2	Il pagamento del ticket per prestazioni ambulatoriali, di pronto soccorso e per assistenza farmaceutica	378
3.3.3	I casi di esenzione soggettiva.....	379
3.4	La partecipazione alle scelte terapeutiche e assistenziali: il consenso informato	381
3.4.1	Nozione e fasi di determinazione	381
3.4.2	Il consenso informato nella legge sul biotestamento	382
3.4.3	Le disposizioni anticipate di trattamento (DAT)	383
3.4.4	Casi particolari di consenso informato	384

SEZIONE II IL TRATTAMENTO DEI DATI IN AMBITO SANITARIO

3.5	Il diritto alla protezione dei dati personali	388
3.6	La normativa: dal Codice della privacy al GDPR.....	388
3.7	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione	388
3.8	Le principali definizioni in materia	389
3.9	I principi generali di trattamento	390
3.10	I dati sanitari.....	391
3.10.1	I dati particolari e i requisiti di liceità per il trattamento	391
3.10.2	Le ulteriori prescrizioni del Codice	392
3.11	I soggetti interessati al trattamento	393
3.12	Le informazioni rese all'interessato	394
3.12.1	Procedura ordinaria	394
3.12.2	Procedura in caso di emergenze o di tutela della salute e dell'incolumità fisica.....	395
3.13	Il consenso al trattamento dei dati personali.....	396
3.13.1	Nozione e caratteristiche	396
3.13.2	Durata e utilizzo dei dati	396
3.14	I diritti dell'interessato	397
3.14.1	Diritti previsti dalla normativa europea.....	397
3.14.2	Possibili limitazioni nazionali.....	399
3.15	La cartella clinica: privacy e diritto di accesso.....	399
3.16	La tutela degli interessati.....	400
3.16.1	I mezzi di tutela	400
3.16.2	Il reclamo	401

SEZIONE III LA SANITÀ DIGITALE

3.17	Nozione e finalità della sanità digitale	402
3.18	Il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) e il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG)	402
3.19	Gli ambiti di intervento	403
3.20	La tessera sanitaria (TS) e la tessera europea assicurazione malattia (TEAM)	404
3.21	La ricetta medica elettronica (ePrescription)	405
3.22	Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	406
3.22.1	Scopo e dati raccolti	406
3.22.2	Le finalità del trattamento.....	407
3.22.3	L'interoperabilità dei sistemi regionali di FSE	408
3.22.4	Le Linee Guida di attuazione del FSE 2022	409
3.22.5	L'Anagrafe nazionale degli assistiti (ANA)	410
3.23	La cartella clinica elettronica.....	411

3.24 Il dossier sanitario	412
3.25 I referti online	413

Capitolo 4 Forme integrative di assistenza sanitaria

4.1 L'assistenza sanitaria integrativa.....	414
4.2 I fondi sanitari integrativi	414
4.3 L'assicurazione sanitaria	416
4.4 Le società di mutuo soccorso	417

Capitolo 5 Igiene pubblica e privata

5.1 L'igiene: definizione e strumenti	419
5.2 L'igiene come prevenzione collettiva nei LEA 2017	419
5.3 La prevenzione e la profilassi delle malattie infettive	421
5.3.1 Obblighi e profilassi.....	421
5.3.2 La prevenzione delle malattie umane nel Piano pandemico influenzale (PPI)	422
5.4 L'immunoprofilassi: le vaccinazioni	423
5.4.1 La profilassi diretta specifica	423
5.4.2 Le vaccinazioni	424
5.5 La tutela dell'ambiente contro i fattori dell'inquinamento	427
5.5.1 I contaminanti ambientali	427
5.5.2 La disinfezione e la disinfestazione..	428
5.6 L'inquinamento idrico.....	429
5.6.1 Tipologia e fonti	429
5.6.2 L'acqua destinata al consumo umano.....	430
5.6.3 Le acque di balneazione	433
5.7 L'inquinamento dell'aria in ambienti aperti	434
5.8 L'inquinamento dell'aria in ambienti confinati (indoor).....	434
5.9 L'igiene dell'abitato: la segnalazione certificata di agibilità.....	436
5.10 L'inquinamento acustico.....	436
5.11 L'inquinamento elettromagnetico	437
5.12 L'inquinamento del suolo: la gestione dei rifiuti.....	438
5.12.1 Tipologie di rifiuto	438
5.12.2 Le autorità competenti..	439
5.12.3 Lo smaltimento dei rifiuti: le discariche.....	439
5.12.4 I rifiuti sanitari	441
5.13 La tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	442
5.13.1 Ambito di applicazione	442
5.13.2 I soggetti che devono garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.....	442
5.13.3 La sorveglianza sanitaria e la vigilanza nei luoghi di lavoro	446
5.13.4 La prevenzione sui luoghi di lavoro.....	447
5.13.5 La valutazione dei rischi ed il relativo documento	448
5.14 Igiene dell'alimentazione	449
5.14.1 La contaminazione degli alimenti e prevenzione.....	449
5.14.2 Il regolamento (CE) 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari	449
5.14.3 Le competenze del Ministero della Salute	450
5.14.4 Il controllo sugli alimenti.....	450
5.14.5 Il Piano di controllo e i laboratori nazionali di riferimento	451
5.14.6 L'autocontrollo e il Sistema HACCP	451



Capitolo 6 Le attività soggette a vigilanza sanitaria	
6.1 I medicinali per uso umano.....	453
6.1.1 Definizione	453
6.1.2 L'immissione in commercio: l'AIC.....	453
6.1.3 La procedura di autorizzazione dell'EMA.....	455
6.2 La produzione dei medicinali.....	455
6.3 La farmacovigilanza.....	456
6.4 La farmacosorveglianza.....	457
6.5 Altre attività soggette alla vigilanza sanitaria.....	458
Capitolo 7 La qualità dell'assistenza del Servizio Sanitario Nazionale	
7.1 La promozione della qualità	460
7.2 Il Governo Clinico	461
7.2.1 Definizione e obiettivi	461
7.2.2 Principi e strumenti	462
7.2.3 I Dipartimenti quali garanti del Governo Clinico.....	462
7.3 Le linee guida	463
7.4 La Carta dei servizi sanitari.....	464
7.5 Le liste d'attesa	464
7.5.1 Gestione della problematica.....	464
7.5.2 Il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA).....	465
7.5.3 Il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA)	466
7.5.4 Il Programma Attuativo Aziendale (PAA-GLA)	467
7.5.5 Riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie: il D.L. 73/2024	468
<i>Quesiti di verifica</i>	471

Libro V

Il personale del SSN e il rapporto di lavoro

Capitolo 1 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche	
1.1 Il rapporto di lavoro pubblico	479
1.1.1 Caratteristiche del rapporto di lavoro.....	479
1.1.2 Dalla disciplina pubblicistica alla privatizzazione	479
1.2 Il sistema delle fonti	480
1.2.1 Le fonti di disciplina del rapporto di lavoro	480
1.2.2 La Costituzione.....	480
1.2.3 Il Testo unico sul pubblico impiego (D.Lgs. 165/2001).....	481
1.2.4 La contrattazione collettiva	481
1.2.5 Le fonti di disciplina del rapporto di lavoro del comparto Sanità.....	483
1.3 La gestione delle risorse umane e l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione).....	485
1.3.1 Finalità e ambito soggettivo	485
1.3.2 I contenuti del PIAO	486
1.3.3 L'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico	488
1.4 Le procedure di reclutamento e l'instaurazione del rapporto di lavoro.....	489
1.4.1 L'obbligo del concorso pubblico previsto dalla Costituzione.....	489

1.4.2	Le procedure alternative: stabilizzazioni, selezioni da elenchi, formazioni di elenchi di idonei e portale InPA	489
1.4.3	L'avviamento a selezione e le assunzioni obbligatorie.....	490
1.4.4	L'instaurazione del rapporto di lavoro	491
1.5	Il lavoro dipendente e l'utilizzo del lavoro flessibile	492
1.6	Lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile o da remoto.....	493
1.6.1	Lo smart working e le differenze con il telelavoro.....	493
1.6.2	La disciplina e le tutele	494
1.6.3	Lo smart working nelle amministrazioni pubbliche.....	495
1.7	La mobilità o il trasferimento.....	497
1.8	Inquadramento del personale sanitario	499
1.8.1	Criteri di classificazione del personale	499
1.8.2	Le progressioni.....	501
1.8.3	Gli incarichi funzionali	502
1.9	Lo svolgimento del rapporto di lavoro	504
1.9.1	Diritti patrimoniali dei dipendenti	504
1.9.2	Diritti non patrimoniali dei dipendenti	504
1.9.3	Articolazione dell'attività lavorativa del personale sanitario nel CCNL Sanità 2019-2021.....	510
1.9.4	Doveri dei dipendenti	515
1.10	Il sistema di valutazione delle prestazioni	519
1.10.1	Il ciclo della performance	519
1.10.2	Strumenti premianti	520
1.11	I codici di comportamento e gli obblighi di condotta	521
1.11.1	Concetti generali.....	521
1.11.2	Obblighi di condotta.....	522
1.12	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	523
1.12.1	I criteri di determinazione delle sanzioni.....	523
1.12.2	Le sanzioni applicabili.....	523
1.13	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento	524
1.13.1	Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro.....	524
1.13.2	Il licenziamento con preavviso	525
1.13.3	Il licenziamento senza preavviso.....	526
1.14	Il procedimento disciplinare.....	527
1.14.1	Titolarità del potere disciplinare.....	527
1.14.2	Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD.....	528
1.14.3	Il procedimento disciplinare accelerato	529
1.14.4	Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale.....	529
1.15	La sospensione cautelare del dipendente	530
Capitolo 2 Il management sanitario		
2.1	Articolazione e caratteristiche del ruolo dirigenziale	531
2.1.1	I distinti profili apicali.....	531
2.1.2	Autonomia e responsabilità di risultato	532
2.2	Il direttore generale: conferimento e decadenza dell'incarico	532
2.2.1	La disciplina legislativa.....	532
2.2.2	I requisiti per la nomina, la durata dell'incarico e il rapporto di lavoro.....	533
2.2.3	Inconferibilità, incompatibilità, decadenza e revoca	536
2.3	L'incarico di direttore amministrativo e sanitario.....	538



2.4	L'adozione dell'atto aziendale e gli incarichi direttivi di struttura complessa, semplice e dipartimentale.....	539
2.5	L'indennità di esclusività e di specificità sanitaria.....	541
2.6	I principali diritti e obblighi del personale dirigenziale nella contrattazione collettiva	542
2.6.1	Il CCNL dell'Area dirigenziale della Sanità relativo al triennio 2019-2021	542
2.6.2	L'orario e l'organizzazione della prestazione di lavoro.....	542
2.6.3	Le ferie e le festività	545
2.6.4	Le assenze.....	545
2.6.5	I congedi	548
2.6.6	La formazione e l'aggiornamento professionale obbligatorio, la partecipazione alla didattica e ricerca finalizzata	549
2.6.7	Gli obblighi e la responsabilità disciplinare.....	550

Capitolo 3 Le professioni sanitarie

3.1	Evoluzione della disciplina normativa	552
3.1.1	Le professioni sanitarie nel Testo unico e nella legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale	552
3.1.2	Il superamento della categoria delle professioni ausiliarie con la L. 42/1999 e con la L. 251/2000	552
3.1.3	Le modifiche introdotte con la L. 43/2006	553
3.1.4	La riforma Lorenzin	554
3.2	L'individuazione e l'istituzione di nuove professioni sanitarie	555
3.3	Il regime delle autorizzazioni.....	556
3.4	Quadro generale delle professioni operanti nel settore sanitario.....	557
3.5	I percorsi di laurea	559
3.6	Gli albi professionali istituiti a norma della riforma Lorenzin.....	561
3.7	I profili professionali.....	562
3.7.1	Il medico chirurgo.....	562
3.7.2	Il farmacista	562
3.7.3	Il medico veterinario.....	563
3.7.4	L'odontoiatra	563
3.7.5	Il biologo	564
3.7.6	Il fisico	564
3.7.7	Il chimico.....	564
3.7.8	Lo psicologo.....	565
3.8	Le professioni sanitarie infermieristiche e sanitaria ostetrica.....	565
3.8.1	L'infermiere.....	565
3.8.2	L'infermiere pediatrico	566
3.8.3	L'ostetrica/o.....	566
3.9	Le professioni sanitarie riabilitative	566
3.9.1	Il podologo.....	566
3.9.2	Il fisioterapista.....	567
3.9.3	L'osteopata	567
3.9.4	Il logopedista.....	568
3.9.5	L'ortottista	568
3.9.6	Il terapista occupazionale.....	568
3.9.7	Il tecnico della riabilitazione psichiatrica.....	569
3.9.8	Il terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.....	569

3.9.9 L'educatore professionale	570
3.9.10 Il massaggiatore non vedente	570
3.10 Le professioni tecnico sanitarie.....	570
3.10.1 Il tecnico sanitario biomedico	570
3.10.2 Il tecnico audiometrista.....	571
3.10.3 Il tecnico di neurofisiopatologia	571
3.10.4 Il tecnico di radiologia.....	571
3.10.5 Il tecnico ortopedico	572
3.10.6 Il tecnico audioprotesista	572
3.10.7 Il tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	572
3.10.8 Il dietista	573
3.10.9 L'igienista dentale	573
3.11 Le professioni tecniche della prevenzione.....	574
3.11.1 Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	574
3.11.2 L'assistente sanitario	574
3.12 Gli operatori di interesse sanitario	574
3.12.1 L'OSS (Operatore Socio-Sanitario)	574
3.12.2 Il massofisioterapista	575
3.12.3 L'assistente di studio odontoiatrico	575
3.13 Le arti ausiliarie delle professioni sanitarie.....	576
3.13.1 Il massaggiatore capo bagnino degli stabilimenti idroterapici	576
3.13.2 L'ottico.....	576
3.13.3 L'odontotecnico	576
3.13.4 La puericultrice	576
3.14 Il sanitario in regime di convenzione.....	577
3.14.1 Il medico di medicina generale (MMG) e il pediatra di libera scelta (PLS)	577
3.14.2 Gli Accordi collettivi nazionali (ACN)	577
3.14.3 Natura del rapporto convenzionale.....	578

Capitolo 4 Doveri, responsabilità e misure di sicurezza del personale sanitario

4.1 Il Codice di deontologia medica	580
4.1.1 Finalità del Codice.....	580
4.1.2 I doveri generali del medico	580
4.1.3 L'accurata redazione della cartella clinica	581
4.1.4 Il consenso informato.....	581
4.1.5 Il dovere di intervento	582
4.1.6 Il segreto professionale.....	582
4.1.7 Il rapporto fiduciario	583
4.1.8 Il conflitto di interessi	583
4.2 Il procedimento disciplinare	584
4.3 La responsabilità civile e amministrativa dell'esercente la professione sanitaria.....	585
4.3.1 Dalla disciplina civilistica alla legge Gelli-Bianco. La responsabilità civile della struttura e del professionista	585
4.3.2 Le raccomandazioni previste dalle linee guida e le buone pratiche clinico-assistenziali.....	588
4.3.3 L'azione di rivalsa della struttura sanitaria e della compagnia assicuratrice.....	588
4.3.4 La responsabilità amministrativa del professionista condannato	589
4.3.5 Gli obblighi di copertura assicurativa.....	589
4.3.6 Il Fondo di garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria	591



4.3.7	Le funzioni di garante del Difensore civico e il Centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente	591
4.4	La responsabilità penale.....	592
4.5	La tutela dalle aggressioni dei lavoratori esercenti professioni sanitarie	593
4.5.1	Ambito di applicazione	593
4.5.2	Le misure di carattere penale e amministrativo	594
	<i>Quesiti di verifica</i>	595

Libro VI

Il finanziamento, la contabilità e la gestione del Servizio sanitario nazionale

Capitolo 1 L'azienda pubblica di erogazione

1.1	Le aziende pubbliche di produzione ed erogazione e le aziende composte	603
1.2	Struttura organizzativa: dal modello burocratico a quello manageriale.....	604
1.3	L'acquisizione e l'utilizzo delle risorse.....	605
1.4	Le condizioni di equilibrio.....	605
1.5	Il sistema informativo e le rilevazioni contabili	606

Capitolo 2 La gestione finanziaria, economica e patrimoniale delle Aziende sanitarie

2.1	La normativa sull'armonizzazione contabile. I principi contabili generali e applicati.....	607
2.2	La trasparenza dei conti sanitari e la finalizzazione delle risorse al finanziamento del SSR ...	608
2.3	Norme regionali per la gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle Aziende Sanitarie. La contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità	609
2.4	I bilanci delle Aziende Sanitarie	611
2.4.1	Il sistema di contabilità	611
2.4.2	I bilanci economici di previsione.....	612
2.4.3	Il bilancio di esercizio	612
2.4.4	La certificazione del bilancio.....	627
2.5	Il bilancio consolidato del Sistema Sanitario Regionale	628
2.6	La gestione sanitaria accentrata presso la Regione.....	629
2.7	I principi di valutazione specifici del settore sanitario	630
2.8	Il sistema budgetario	631
2.9	Il patrimonio.....	631
2.10	Il controllo di gestione.....	632
2.11	Il monitoraggio della spesa sanitaria. I modelli di rilevazione	634
2.12	I sistemi informativi e statistici	636

Capitolo 3 Il sistema del finanziamento

3.1	Dal Fondo sanitario nazionale ai finanziamenti regionali	637
3.2	Il finanziamento della spesa sanitaria dopo il D.Lgs. 56/2000.....	638
3.3	I costi e i fabbisogni standard regionali	640
3.4	Monitoraggio e verifica dell'assistenza erogata dalle Regioni	642

	<i>Quesiti di verifica</i>	643
--	---	------------

Libro VII

L'attività contrattuale

Capitolo 1 I contratti della Pubblica Amministrazione

1.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione.....	649
1.1.1	L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche	649
1.1.2	Contratti attivi e passivi.....	649
1.2	Le fonti della contrattualistica pubblica	650
1.3	L'obbligo dell'evidenza pubblica.....	650
1.4	Le norme di derivazione europea.....	651
1.4.1	I principi desumibili dai Trattati.....	651
1.4.2	Le direttive	652

Capitolo 2 Il D.Lgs. 36/2023, Codice dei contratti pubblici

2.1	Il nuovo Codice dei contratti pubblici. Struttura ed entrata in vigore	653
2.1.1	La struttura.....	653
2.1.2	Entrata in vigore ed efficacia del nuovo Codice	655
2.2	Ambito di applicazione.....	656
2.3	Le soglie di rilevanza europea. Il calcolo dell'importo stimato degli appalti. I contratti misti	657
2.4	I principi	658
2.5	La digitalizzazione: l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale	659
2.6	Il RUP, Responsabile unico del progetto	661

Capitolo 3 Il ciclo di vita dei contratti pubblici

3.1	La programmazione.....	663
3.2	La progettazione	663
3.2.1	La documentazione pre-progettuale: Quadro esigenziale, DIP, DOCFAP	664
3.2.2	Il progetto di fattibilità tecnica ed economica	665
3.2.3	Il progetto esecutivo.....	665
3.3	Le fasi delle procedure di affidamento.....	665
3.3.1	La decisione di contrarre	665
3.3.2	Le procedure di selezione.....	666
3.3.3	Aggiudicazione	667
3.3.4	Stipula	667
3.3.5	Esecuzione.....	667
3.4	La pubblicazione di bandi e avvisi	668
3.5	I soggetti.....	668
3.5.1	Le stazioni appaltanti	668
3.5.2	Gli operatori economici	669
3.6	La partecipazione alle procedure di affidamento	670
3.6.1	I requisiti.....	670
3.6.2	Le cause di esclusione dalla gare	670
3.6.3	I requisiti di ordine speciale	672
3.6.4	La verifica del possesso dei requisiti	673
3.6.5	Avvalimento e soccorso istruttorio	673



3.7	La scelta del contraente	674
3.7.1	Le procedure	674
3.7.2	La procedura aperta	675
3.7.3	La procedura ristretta	675
3.7.4	Procedura competitiva con negoziazione	676
3.7.5	Dialogo competitivo	677
3.7.6	Partenariato per l'innovazione	677
3.7.7	Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando	677
3.7.8	Strumenti di acquisto e di negoziazione: l'e-procurement	679
3.8	La scelta del contraente per importi sotto la soglia europea	681
3.9	Criteri di aggiudicazione della gara	683
3.10	L'esecuzione del contratto	684
3.11	La verifica di conformità e il collaudo	684
3.12	Garanzie assicurative per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione del contratto	684
3.13	Il contenzioso	685
3.13.1	Gli strumenti deflativi del contenzioso	685
3.13.2	Ricorsi giurisdizionali	686
Capitolo 4 Il partenariato pubblico-privato		
4.1	I contratti di partenariato	687
4.2	La concessione	688
4.3	Il project financing	690
4.4	Il contratto di disponibilità	691
4.5	I servizi globali	691
4.5.1	Il contraente generale	692
4.5.2	Servizi globali con oggetto beni immobili	693
4.6	Contratti di rendimento energetico o di prestazione energetica	695
4.7	Contratti di partenariato sociale	695
4.8	La cessione di immobili in cambio di opere	696
<i>Quesiti di verifica</i>		697

Libro VIII Reati contro la P.A.



Appendice Schemi di atti delle Aziende sanitarie e guida alla stesura

Capitolo unico Guida alla redazione degli atti delle Aziende sanitarie

1.1	Le deliberazioni	707
1.1.1	Soggetti competenti all'adozione e contenuto	707
1.1.2	Il procedimento di adozione	708
1.1.3	La delega	708

1.2	Le determinazioni	709
1.2.1	Soggetti competenti all'adozione e contenuto.....	709
1.2.2	Il procedimento di adozione.....	710
1.3	L'autorizzazione alla liquidazione	710
1.4	La struttura e gli elementi essenziali delle delibere e delle determinazioni	711
1.4.1	L'intestazione	711
1.4.2	L'oggetto	712
1.4.3	La premessa (istruttoria).....	712
1.4.4	La motivazione	712
1.4.5	Il dispositivo	713
1.4.6	La firma.....	714
	Formula n. 1 Ratifica e approvazione di atti di pubblico concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di dirigenti medici.....	715
	Formula n. 2 Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di posti da dirigente medico. Nomina della commissione esaminatrice	717
	Formula n. 3 Avviso pubblico di selezione di operatori del servizio di soccorso e trasporto sanitario di emergenza primaria	720
	Formula n. 4 Nomina del direttore amministrativo/sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale.....	721
	Formula n. 5 Conferimento dell'incarico di direttore di struttura complessa.....	723
	Formula n. 6 Conferimento dell'incarico di direttore dell'area socio-sanitaria	725
	Formula n. 7 Rinnovo incarico di responsabilità della struttura semplice a valenza dipartimentale	727
	Formula n. 8 Individuazione direttore di Distretto.....	729
	Formula n. 9 Accettazione delle dimissioni dalla carica di direttore amministrativo e nomina del nuovo direttore amministrativo dell'Azienda Sanitaria Locale	731
	Formula n. 10 Convenzione fra l'Azienda Ospedaliera Universitaria e l'Azienda Sanitaria Locale per prestazione di servizio	733
	Formula n. 11 Stipula di convenzione per attività di consulenza e supporto	736
	Formula n. 12 Approvazione di schema di convenzione fra due Aziende Sanitarie Locali per lo svolgimento di attività specialistica	739
	Formula n. 13 Protocollo d'intesa fra Azienda Sanitaria Locale e associazione di volontariato.....	743
	Formula n. 14 Protocollo d'intesa fra Azienda Ospedaliera e Azienda Sanitaria Locale per l'attivazione di chirurgia ORL.....	745
	Formula n. 15 Schema di protocollo d'intesa tra Comune e Azienda Sanitaria Locale per la promozione della salute nella Comunità	748
	Formula n. 16 Aggiudicazione di gara a «procedura ristretta» per l'affidamento del servizio di vigilanza armata.....	750
	Formula n. 17 Indizione di gara d'appalto a «procedura aperta», in unione d'acquisto, per la fornitura di vaccini.....	752
	Formula n. 18 Bando di gara di appalto per la fornitura in service e il noleggio di sistemi analitici e dispositivi medici.....	754
	Formula n. 19 Adozione del bilancio di esercizio.....	756



Formula n. 20 Approvazione del bilancio pluriennale e annuale di previsione.....	758
Formula n. 21 Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)	760
Formula n. 22 Consenso al trattamento dei dati personali.....	763
Formula n. 23 Istanza di accesso agli atti e ai documenti amministrativi dell'Azienda Sanitaria Locale	765

Normativa nazionale e regionale di interesse sanitario



Capitolo 3

Le Aziende Sanitarie Locali e le altre strutture sanitarie

3.1 Le Aziende Unità Sanitarie Locali e i loro rapporti con le Regioni

Il D.Lgs. 502/1992, come riscritto e integrato dal D.Lgs. 229/1999 (cosiddetta **riforma sanitaria ter**), stabilisce all'art. 3, co. 1-bis, che le Unità Sanitarie Locali, in funzione del perseguitamento dei loro fini istituzionali, si costituiscono in Aziende con **personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale**.

Si afferma, dunque, facendo un importante passo in avanti rispetto a quanto era stato fatto con la legge istitutiva del SSN, che le Unità Sanitarie Locali sono Aziende dotate di soggettività giuridica di diritto pubblico. Se con la L. 833/1978 queste erano state concepite come strutture operative dei Comuni, prive di soggettività giuridica, con la riforma del 1992 il loro regime giuridico cambia. Ora le Unità Sanitarie Locali vengono **aziendalizzate** e, in più, dotate di autonomia imprenditoriale, che si esplica secondo criteri di razionalità organizzativa ed economica. Innanzitutto, quest'autonomia si sviluppa nell'adozione di un **atto aziendale di diritto privato**, con il quale si disciplinano, nel rispetto di principi e criteri previsti da disposizioni regionali, l'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda, e si individuano *le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica*. Si persegue in tal modo la finalità di costituire un soggetto pubblico autonomo e responsabilizzato, capace di improntare gli obiettivi a logiche di efficienza, efficacia, produttività e qualità dei processi produttivi.

Il co. 1-ter della medesima disposizione, che nel 2006 sarebbe stato abrogato dalla normativa sugli appalti pubblici, oggi regolati dal D.Lgs. 31-3-2023, n. 36, evidenziava come le Aziende dovessero agire mediante **atti di diritto privato**, informando la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e fossero tenute al rispetto del vincolo di bilancio, attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie. Anche i **contratti di fornitura di beni e servizi**, di valore inferiore a quello stabilito dalla normativa dell'Unione europea in materia, erano *appaltati o contrattati direttamente secondo le norme di diritto privato*. Il carattere imprenditoriale delle Aziende sanitarie, strumentale al raggiungimento del fine pubblico perseguito, comporta, secondo il costante indirizzo della giurisprudenza, che gli **atti organizzativi aziendali** non possono essere qualificati come atti di macro organizzazione, rilevanti sotto il profilo pubblicistico, trattandosi di atti per mezzo dei quali trova espressione il potere privatistico di gestione dell'Azienda (in tal senso Cassazione S.U., 7 dicembre 2016, n. 25048 e 4 luglio 2014, n. 15304; Cons. Stato, 18 aprile 2019, n. 2531).

Al vertice è posto un organo monocratico, il **direttore generale**, che nomina un **direttore sanitario** e un **direttore amministrativo**. Il direttore generale è titolare esclusivo dei poteri di gestione e rappresentanza legale dell'ente.



Quanto all'articolazione territoriale, se i **Distretti socio-sanitari** costituiscono il luogo dell'integrazione fra assistenza sociale e assistenza sanitaria, concorrendo a realizzare la collaborazione fra Azienda e Comune, i **Dipartimenti** costituiscono le macrostrutture organizzative che erogano i livelli essenziali di assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro (con la revisione del 2017, quest'area ha assunto la nuova denominazione *prevenzione collettiva e sanità pubblica*).

L'ASL deve assicurare, nei rispettivi ambiti territoriali, le **prestazioni assistenziali** individuate dal Piano Sanitario Nazionale, erogandole direttamente attraverso i propri servizi o commissionandole a soggetti terzi produttori, pubblici o privati, in possesso del necessario accreditamento rilasciato dall'autorità regionale. Questi soggetti sono sottoposti a verifica e revisione di qualità delle attività e delle prestazioni erogate.

L'assunzione di **attività o servizi socio-assistenziali** in gestione diretta avviene solo su delega dei singoli enti locali, con oneri a totale carico degli stessi, ivi compresi quelli relativi al personale, e con specifica contabilizzazione. L'ASL, dal canto suo, procede alle erogazioni solo dopo l'effettiva acquisizione delle necessarie disponibilità finanziarie.

La riforma valorizza il ruolo delle **Regioni**, cui compete la disciplina dei servizi sanitari regionali. Singolarmente o attraverso strumenti di autocordinamento, le Regioni elaborano anche proposte per la predisposizione del **Piano Sanitario Nazionale (PSN)**, *con riferimento alle esigenze del livello territoriale considerato e alle funzioni interregionali da assicurare prioritariamente, anche sulla base delle indicazioni del Piano vigente e dei livelli essenziali di assistenza individuati in esso o negli atti che ne costituiscono attuazione* (art. 1, co. 4).

Inoltre, entro il 31 marzo di ogni anno, le Regioni trasmettono al Ministro della Salute la relazione annuale sullo stato di attuazione del **Piano Sanitario Regionale (PSR)**, sui risultati di gestione e sulla spesa prevista per l'anno successivo.

È l'art. 2 a definire nel dettaglio le competenze regionali. Alle Regioni sono attribuite, in primo luogo, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali, le **funzioni legislative e amministrative** in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera.

In particolare, si affida alle Regioni:

- la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute;
- la determinazione dei criteri di finanziamento delle ASL e delle AO;
- la determinazione delle attività d'indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti di queste Aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie;
- la definizione, nell'ambito dell'autonomia regionale, dei criteri e delle modalità anche operative per il coordinamento delle strutture sanitarie operanti nelle aree metropolitane, nonché l'eventuale costituzione di appositi organismi.

Si affida, inoltre, alla legge regionale:

- l'istituzione e la disciplina della **Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale** (di cui va assicurato il raccordo o l'inserimento nell'organismo rappresentativo delle autonomie locali, ove istituito);
- la disciplina del rapporto fra la programmazione regionale e la programmazione attuativa locale, definendo in particolare le procedure di proposta, adozione e approvazione del **Piano Attuativo Locale (PAL)** e le modalità della partecipazione a esse da parte degli enti locali interessati.



Si affida, infine, alla disciplina regionale:

- l'articolazione del territorio regionale in ASL. L'autonomia regionale ha spesso determinato l'attribuzione di una denominazione diversa a queste aziende. A titolo esemplificativo si ricordano: *Azienda Sanitaria Provinciale* (ASP), *Azienda Unità Sanitaria Locale* (AUSL), *Agenzia (o Azienda) di Tutela della Salute* (ATS), *Azienda Unità Locale Socio Sanitaria* (AULSS);
- la determinazione dei principi e dei criteri per l'adozione dell'atto aziendale;
- la definizione dei criteri per l'articolazione delle ASL in Distretti, da parte dell'atto aziendale, tenendo conto delle peculiarità delle zone montane e a bassa densità di popolazione;
- il finanziamento delle ASL, sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente;
- la determinazione delle modalità di vigilanza e di controllo, da parte della Regione, nonché di valutazione dei risultati delle stesse Aziende, prevedendo in quest'ultimo caso forme e modalità di partecipazione della Conferenza dei Sindaci;
- l'organizzazione e il funzionamento delle attività relative all'individuazione delle modalità e degli strumenti per la verifica dell'attuazione del modello di accreditamento, mediante trasmissione annuale, alla Commissione nazionale per l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, dei risultati della attività di monitoraggio condotta sullo stato di attuazione delle procedure di accreditamento;
- la possibilità per le ASL, fermo restando il generale divieto d'indebitamento, di ottenere anticipazioni dell'ammontare annuo del valore dei ricavi, nonché di contrarre mutui e accedere ad altre forme di credito;
- le modalità con cui le ASL e le AO assicurano le prestazioni e i servizi contemplati dai livelli aggiuntivi di assistenza finanziati dai Comuni.

Si prevede l'**intervento sostitutivo del Governo**, salvo quanto diversamente disposto, qualora la Regione, in violazione di quanto affidatole dalla legge, manchi di istituire e/o disciplinare la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, o manchi di disciplinare il rapporto fra programmazione regionale e programmazione attuativa locale.

Quando ciò accade, il Ministro della Salute, sentite la Regione interessata e l'Agenas, fissa un congruo termine per provvedere. Spirato questo termine, senza che la Regione abbia provveduto, il Ministro della Salute – sentito il parere della medesima Agenzia e previa consultazione della Conferenza Stato-Regioni – propone al Consiglio dei Ministri l'intervento sostitutivo, anche sotto forma di nomina di un commissario *ad acta*.

L'intervento del Governo non preclude l'esercizio delle funzioni regionali per le quali si è provveduto in via sostitutiva ed è efficace sino a quando i competenti organi regionali abbiano provveduto.

3.2 Gli organi delle Aziende Sanitarie Locali

Sono organi dell'Azienda Sanitaria Locale il direttore generale, il collegio di direzione e il collegio sindacale.

Il **direttore generale**, titolare dei poteri di gestione e rappresentanza legale dell'ente, nomina il **direttore amministrativo** e il **direttore sanitario**, con provvedimento deliberativo di natura unilaterale, fissandone i compiti, anche con delega di funzioni. Il direttore amministrativo dirige i *servizi amministrativi*; il direttore sanitario dirige i *servizi sanitari* ai fini organizzativi e igienico-sanitari e presiede il **consiglio dei sanitari**, organismo elettivo con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria.



Sia il direttore amministrativo che il direttore sanitario partecipano, unitamente al direttore generale, alla direzione dell'azienda, assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale.

Il **collegio di direzione** è organo di supporto alla gestione aziendale, mentre il **collegio sindacale** ha il compito di vigilare sulla regolarità amministrativa e contabile.

Sulla **dirigenza del ruolo sanitario**, disciplinata dal D.Lgs. 502/1992, è intervenuta, in particolare per quanto riguarda i criteri di selezione e di accesso, la normativa introdotta dal D.Lgs. 171/2016.

3.3 Il direttore generale

Al direttore generale, nominato dalla Regione, sono riservati tutti i **poteri di gestione**, nonché la **rappresentanza legale** dell'ASL. Con la sua prima immissione nelle funzioni diviene effettiva l'autonomia imprenditoriale dell'Azienda.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato, di durata non inferiore a 3 e non superiore a 5 anni, rinnovabile (art. 3-bis, co. 8, D.Lgs. 502/1992).

Coadiuvato dal direttore amministrativo e dal direttore sanitario, nonché dal collegio di direzione, il direttore generale adotta l'**atto aziendale**, è responsabile della **gestione complessiva** e nomina i **responsabili delle strutture operative** dell'Azienda.

Gli compete, anche attraverso l'istituzione del servizio di controllo interno, di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, la **corretta ed economica gestione delle risorse** attribuite e introitate nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Con specifico provvedimento il direttore generale nomina i revisori e li convoca per la prima seduta.

In caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di **assenza** o di **impedimento** del direttore generale, le relative funzioni sono svolte dal direttore amministrativo o dal direttore sanitario su delega del direttore generale o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano per età. Se l'assenza o l'impedimento si protrae per oltre 6 mesi, si procede alla sostituzione.

Per la disciplina applicabile, si rinvia al *Libro V, Cap. 2*.

3.4 Il direttore amministrativo e il direttore sanitario

L'art. 3 D.Lgs. 171/2016 disciplina la procedura per il conferimento dell'incarico di direttore amministrativo e sanitario, riprendendo sul punto le disposizioni già contenute nel D.Lgs. 502/1992. Le nomine, perciò, competono sempre al direttore generale, nel rispetto dei principi di trasparenza, con l'obbligo di attingere agli **elenchi regionali che individuano i soggetti idonei**, eventualmente anche di altre Regioni.

Il direttore amministrativo e il direttore sanitario:

- partecipano, unitamente al direttore generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Azienda;
- assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza;
- concorrono, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale.



In particolare, il direttore amministrativo dirige i **servizi amministrativi** dell'ASL, mentre il direttore sanitario ne dirige i **servizi sanitari** ai fini organizzativi e igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza.

Il direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche di età inferiore a 65 anni (all'atto del conferimento dell'incarico), che abbia svolto per almeno 5 anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione.

Il direttore sanitario, invece, è un medico in possesso di laurea in medicina e chirurgia, anch'egli di età inferiore a 65 anni, che abbia svolto per almeno 5 anni qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, anch'egli in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione.

In ragione del perdurare delle necessità organizzative e funzionali conseguenti alla cessata **emergenza epidemiologica da Covid-19**, nonché dell'esigenza di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (2021), l.art. 8-bis, co. 1, D.L. 22-6-2023, n. 75 (convertito, con modificazioni, dalla L. 10-8-2023, n. 112), anche al fine di non disperdere le competenze e le professionalità acquisite, ha elevato a 68 anni, fino al 31 dicembre 2025, il limite anagrafico per l'accesso all'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale e agli elenchi regionali degli idonei alla nomina di direttore amministrativo, direttore sanitario e, ove previsto dalle leggi regionali, di direttore dei servizi socio sanitari (elenchi previsti rispettivamente dagli artt. 1 e 3 D.Lgs. 171/2016). La disposizione stabilisce coerentemente, fino al termine di validità degli elenchi pubblicati ai sensi di essa, l'inapplicabilità dei limiti anagrafici previsti dall'art. 3, co. 7, D.Lgs. 502/1992.

Il loro rapporto di lavoro è **esclusivo** come quello del direttore generale e, al pari di quello, è regolato da un **contratto di diritto privato**, di durata non inferiore a 3 anni e non superiore a 5 anni, rinnovabile.

Come al direttore generale, anche al direttore amministrativo e al direttore sanitario è fatto divieto, per incompatibilità, di svolgere altro lavoro subordinato o autonomo. Anche qui la nomina alla carica determina per i lavoratori dipendenti il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto. L'aspettativa è concessa entro 60 giorni dalla richiesta. Il relativo periodo è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza.

Le cause di risoluzione del rapporto di lavoro con il direttore amministrativo e il direttore sanitario non sono previste dalla normativa dello Stato, come avviene per il direttore generale, ma spetta alla Regione disciplinarle.

Si applicano, invece, al direttore amministrativo e al direttore sanitario, le stesse cause di innominabilità, inconferibilità, incompatibilità e decadenza stabilite per il direttore generale.

In particolare, in caso di **manifesta violazione di leggi o regolamenti o del principio di buon andamento e d'imparzialità dell'amministrazione**, il direttore generale, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, risolve il contratto, dichiarando la decadenza del direttore amministrativo e del direttore sanitario, con provvedimento motivato e provvede alla sua sostituzione con le procedure di legge.

La Regione può stabilire che il conferimento dell'incarico di direttore amministrativo o sanitario sia subordinato alla frequenza di un corso di formazione.

3.5 Il collegio di direzione

Il collegio di direzione è organo di supporto alla gestione aziendale. A norma dell'art. 17 D.Lgs. 502/1992, come sostituito dall'art. 4 co. 1, lett. f), D.L. 158/2012 (convertito in L. 189/2012), spetta alle Regioni prevederne l'istituzione, nelle aziende e negli enti del Servizio Sanitario Regionale, individuandone la composizione in modo da garantire la partecipazione di tutte le figure professionali presenti nell'azienda o nell'ente e disciplinandone le competenze e i criteri di funzionamento, nonché le relazioni con gli altri organi aziendali.

In particolare, il collegio di direzione:

- > concorre al governo delle attività cliniche ed è consultato obbligatoriamente dal direttore generale su tutte le questioni attinenti;
- > partecipa alla pianificazione delle attività, inclusi la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria;
- > partecipa, nelle AOU, alla pianificazione delle attività di ricerca e didattica nell'ambito di quanto definito dall'università e inoltre concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale delle aziende, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni;
- > partecipa alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

3.6 Il collegio sindacale

Il collegio sindacale, di durata triennale, ha il compito di **vigilare sulla regolarità amministrativa e contabile** dell'Azienda.

Segnatamente, il collegio sindacale, ai sensi dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992:

- > verifica l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico;
- > vigila sull'osservanza della legge;
- > accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- > riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità;
- > trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'ASL o dell'AO rispettivamente alla Conferenza dei Sindaci o al Sindaco del Comune capoluogo della Provincia ove è situata l'Azienda. A tale fine, i membri del collegio sindacale possono procedere ad **atti di ispezione e controllo**, anche individualmente.

Quanto alla **composizione**, il collegio è formato da 3 membri nominati e convocati per la prima seduta dal direttore generale dell'Azienda, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministro della Salute.

Il presidente del collegio è eletto in seno al collegio stesso all'atto della prima seduta.



Se, a seguito di **decadenza, dimissioni o decessi**, il collegio risulta mancante di uno o più componenti, il direttore generale provvede ad acquisire le nuove designazioni dalle Amministrazioni competenti. In caso di mancanza di più di 2 componenti dovrà procedersi alla ricostituzione dell'intero collegio.

Qualora il direttore generale non proceda alla ricostituzione del collegio entro 30 giorni, la Regione provvede a costituirlo in via straordinaria con un funzionario della Regione e 2 designati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il collegio straordinario cessa le proprie funzioni all'atto dell'insediamento del collegio ordinario.

3.7 Il consiglio dei sanitari

Il consiglio dei sanitari, presieduto dal direttore sanitario, è organismo elettivo dell'Azienda Sanitaria Locale, con **funzioni di consulenza tecnico-sanitaria**.

In particolare, il consiglio dei sanitari:

- fornisce parere obbligatorio al direttore generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo, e per gli investimenti attinenti;
- si esprime sulle attività di assistenza sanitaria.

Ne fanno parte medici, in maggioranza, e altri operatori sanitari laureati – con presenza maggioritaria della componente ospedaliera medica se nell'Azienda è presente un Presidio Ospedaliero – nonché una rappresentanza del personale infermieristico e del personale tecnico sanitario. Nella componente medica è assicurata la presenza del medico veterinario.

Spetta alla Regione definire il numero dei componenti nonché disciplinare le modalità di elezione, la composizione e il funzionamento del consiglio.

Il parere del consiglio è da intendersi favorevole ove non formulato entro il termine fissato dalla legge regionale.

3.8 I Dipartimenti

3.8.1 Caratteri generali

Ai sensi dell'art. 17-bis D.Lgs. 502/1992, inserito dall'art. 15, co. 1, D.Lgs. 229/1999, l'organizzazione dipartimentale costituisce il **modello ordinario di gestione operativa** di tutte le attività delle Aziende sanitarie.

Si devono prevedere, in questo contesto, i Dipartimenti ospedalieri, che sono organizzati per disciplina o intensità di cure, e i Dipartimenti eroganti assistenza integrativa di quella ospedaliera (es. emergenza e urgenza, servizi diagnostici, riabilitazione, oncologia ecc.).

Si individuano, in ciascun Dipartimento, due tipologie di strutture: quelle che erogano **prestazioni per acuzie e post-acuzie** (es. pronto soccorso ospedaliero, degenza ordinaria medica e chirurgica, day hospital, rianimazione, terapia intensiva, radioterapia ecc.) e strutture che erogano, in regime ambulatoriale, **prestazioni di assistenza specialistica** (es. medicina di laboratorio, medicina nucleare ecc.).

Il direttore di Dipartimento è nominato dal direttore generale fra i dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse aggregate nel Dipartimento. All'individuazione



dei direttori di Dipartimento partecipa il Comitato di Dipartimento, con modalità definite dalla Regione, alla quale spetta anche la disciplina della composizione e delle funzioni del Comitato.

La preposizione ai Dipartimenti strutturali, sia ospedalieri che territoriali e di prevenzione, comporta l'attribuzione sia di **responsabilità professionali** in materia clinico-organizzativa e della prevenzione, sia di **responsabilità di tipo gestionale** in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi attribuiti.

A tal fine il direttore di Dipartimento predispone annualmente il **piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili**, negoziato con la direzione generale nell'ambito della programmazione aziendale.

La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica sono assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al Dipartimento.

In ciascuna Azienda sanitaria si devono istituire due Dipartimenti territoriali: il **Dipartimento di Prevenzione** e il **Dipartimento di Salute mentale**.

3.8.2 Il Dipartimento di Prevenzione

Funzioni

Struttura operativa dell'Azienda Sanitaria Locale, il Dipartimento di Prevenzione, del quale la Regione disciplina l'istituzione e l'organizzazione, garantisce la **tutela della salute collettiva**, perseguito i seguenti obiettivi (art. 7-bis D.Lgs. 502/1992): promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita.

A tal fine il Dipartimento promuove azioni volte all'individuazione e alla rimozione delle cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i Distretti, i Dipartimenti dell'ASL e le AO, prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline.

Il Dipartimento di Prevenzione partecipa poi alla formulazione del **programma di attività dell'ASL**, formulando proposte d'intervento nelle materie di competenza e indicazioni in ordine alla loro copertura finanziaria.

In base alla definizione dei **Livelli Essenziali di Assistenza**, il Dipartimento di Prevenzione garantisce le seguenti funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica, anche a supporto dell'autorità sanitaria locale (art. 7-ter D.Lgs. 502/1992):

- profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
- tutela della collettività dai rischi sanitari degli ambienti di vita anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali;
- tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro;
- sanità pubblica veterinaria, che comprende sorveglianza epidemiologica delle popolazioni animali e profilassi delle malattie infettive e parassitarie; farmacovigilanza veterinaria; igiene delle produzioni zootecniche; tutela igienico sanitaria degli alimenti di origine animale;
- tutela igienico-sanitaria degli alimenti;
- sorveglianza e prevenzione nutrizionale.
- tutela della salute nelle attività sportive.





Concorsi per COLLABORATORE E ASSISTENTE AMMINISTRATIVO AZIENDE SANITARIE

Manuale per tutte le fasi di selezione



Manuale di **teoria e test** su tutte le materie previste dai **concorsi per Collaboratori e Assistenti Amministrativi nelle Aziende Sanitarie**, dalle discipline di base (diritto costituzionale e amministrativo) a quelle relative l'area sanitaria (l'ordinamento del SSN, le prestazioni erogate, il rapporto di lavoro del personale, la gestione finanziaria e contabile, lo svolgimento di gare d'appalto).

I contenuti sono **aggiornati alle ultime novità normative** rilevanti in materia: la legge di bilancio per il 2023 (L. 197/2022), il provvedimento di riforma degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico – IRCCS (D.Lgs. 200/2022), il decreto di riordino della sanità territoriale (D.M. 77/2022), il nuovo CCNL per il comparto Sanità firmato il 2-11-2022 e le misure per garantire la trasparenza nei rapporti tra imprese farmaceutiche e strutture sanitarie (L. 62/2022).

Al termine di ogni sezione sono presenti **Test a risposta multipla**. In appendice è riportata una sintetica **Guida alla redazione degli atti** e una **raccolta della modulistica** di maggiore utilizzo in ambito sanitario, per affrontare al meglio la prova pratica.



IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE

Legislazione
nazionale

Software di
simulazione

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito edises.it.

Per completare la preparazione:



**QUESITI
COMMENTATI**
P&C 29.2



**LEGISLAZIONE
SANITARIA**
P&C 49.1



EdiSES
edizioni

blog.edises.it

infoconcorsi.edises.it



€ 36,00

